

Dalla transizione digitale ai Temporary manager: il pacchetto degli incentivi di Simest

# Un piatto ricco di finanziamenti per aziende impegnate all'estero

Pagine a cura  
di BRUNO PAGAMICI

**L**e imprese di ogni dimensione impegnate nell'export potranno ottenere i finanziamenti agevolati della Simest per l'internazionalizzazione, la transizione digitale o ecologica, i processi di innovazione aziendale e la penetrazione nei mercati esteri. Sono inoltre finanziabili con il Fondo 394/81 i contratti di consulenza con il Temporary manager (Tm), la partecipazione a fiere e agli eventi internazionali e le misure per la patrimonializzazione delle pmi. Domande al via dal 27 luglio. È quanto prevedono le circolari Simest n. 3, 5 e 8 del 2023, pubblicate sulla *Gazzetta ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2023.

Le azioni di sostegno indicate nelle circolari Simest prevedono un finanziamento a un tasso agevolato fisso (il cui importo è parametrato in base al fatturato dell'impresa), con un periodo di rimborso di 4 anni e di preammortamento di 2 anni e la possibilità per le pmi del Mezzogiorno e per quelle colpite dall'alluvione 2023 di richiedere un cofinanziamento a fondo perduto fino al 10% dell'importo dell'intervento agevolativo.

Con la delibera 12 luglio 2023 del Comitato agevolazioni la Simest ha inoltre avviato una collaborazione operativa con il sistema bancario nazionale al fine di favorire l'accesso delle pmi agli interventi agevolativi del Fondo 394/81. L'accordo prevede (congiuntamente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento tra Simest, banca aderente in qualità di banca agente e ciascuna pmi in qualità di prenditore) l'espletamento in favore dell'impresa del servizio da parte delle banche aderenti all'iniziativa ai fini della concessione e del mantenimento degli interventi agevolativi. Alla singola banca verrà demandato il compito di supportare le pmi in tutte le singole fasi del processo riguardante l'accesso, la gestione e il monitoraggio degli interventi agevolativi.

**Inserimento mercati.** La circolare Simest n. 3/394/2023

contiene le indicazioni per il finanziamento di programmi di inserimento sui mercati, attraverso: l'apertura di una nuova struttura di tipologia negozio in un paese estero in cui non sono già presenti proprie strutture;

- l'apertura di nuove strutture, purché di diversa tipologia (uno spazio in area commerciale, corner, showroom, ufficio) con esclusione del negozio;

- il potenziamento (ampliamento, inserimento personale) di una struttura già esistente purché diversa dal negozio.

L'importo massimo dell'intervento agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci e i seguenti importi: micro impresa, 500 mila euro; pmi e pmi innovative, 2.500.000 euro; altre imprese, 3.500.000 euro.

Rientrano tra le spese finanziabili:

- spese di investimento per la struttura (almeno il 50% dell'intervento) quali spese di struttura (locali, ristrutturazione e investimento di start-up, personale operante in via esclusiva e continuativa all'estero, viaggi del personale);

- spese di supporto (massimo il 50% dell'intervento): spese per formazione, spese per consulenze specialistiche afferenti alla realizzazione del programma di inserimento mercati (10% delle spese ammissibili), spese per attività promozionali allo scopo di lanciare su un nuovo mercato un prodotto nuovo o già esistente; spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di agevolazione (fino al 5% dell'importo deliberato e fino ad un massimo di 100.000 euro), spese consulenziali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale.

**Fiere ed eventi.** L'intervento agevolativo è disciplinato dalla circolare Simest n. 5/394/2023 la cui finalità è sostenere la partecipazione anche in Italia a eventi, anche virtuali, di carattere internazionale tra fiera, mostra, missione imprenditoriale o missione di sistema, per la promozione di beni e/o ser-

vizi prodotti in Italia o a marchio italiano.

La richiesta di intervento agevolativo può riguardare fino a 3 iniziative anche in diversi Paesi di destinazione.

L'importo massimo dell'Intervento è pari al minore tra 500 mila euro e il 20% dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio per domande fino a 150 mila euro oppure il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci per domande superiori a 150 mila euro.

Sono finanziabili le spese ammissibili per area espositiva (affitto, allestimento, arredamento, attrezzature, utenze, assicurazioni, ecc.); spese logistiche (trasporti, movimentazioni, ecc.); spese promozionali (pubblicità, banner, meeting, workshop, ecc.); spese digitali (web design, digital marketing, traduzione e interpretariato online, ecc.).

**Temporary manager (Tm).** Il contratto stipulato tra la Società di servizi terza e l'Impresa richiedente avente a oggetto i servizi consulenziali e i servizi correlati al processo di internazionalizzazione, mediante progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, erogati per il tramite di Tm è disciplinato dalla circolare Simest n. 8/394/2023.

Il Tm dovrà realizzare progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell'internazionalizzazione dell'impresa sui mercati internazionali. L'inserimento temporaneo è regolato da un contratto stipulato con una società di servizi terza, da allegare alla domanda, che deve prevedere: ruolo/qualifica del Tm; l'oggetto della prestazione professionale; il calendario degli interventi da effettuarsi nel periodo di realizzazione del progetto; l'indicazione dei Paesi di destinazione; una durata minima di almeno 6 mesi; il corrispettivo economico pattuito tra le parti, comprese spese per viaggi/soggiorni.

Sono considerati Tm i Temporary export manager, i Temporary digital marketing Manager, i Temporary innovation manager o soggetti che abbiano comprovata esperienza in mate-



ria di export e internazionalizzazione, transizione digitale o ecologica, e processi di innovazione aziendale.

La domanda d'intervento agevolativo dovrà riguardare massimo 3 Paesi di destinazione. L'importo massimo dell'intervento agevolativo che l'Impresa può chiedere è pari al minore tra 500 mila euro; il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci.

— © Riproduzione riservata — ■

## Il sostegno Simest

06901

06901

<b>Inserimento mercati</b>	Sono previsti finanziamenti agevolati per l'apertura di una nuova struttura o l'ampliamento di una. L'importo è pari al minore tra: <ul style="list-style-type: none"><li>• il 35% dei ricavi degli ultimi 2 bilanci e</li><li>• i seguenti importi: micro impresa: 500 mila euro, pmi e pmi innovative 2,5 mln di euro; altre imprese: 3,5 mln di euro</li></ul>
<b>Fiere ed eventi</b>	Finanziata la partecipazione anche in Italia a fiere, mostre, missioni, ecc. per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano. L'importo agevolabile è pari al minore tra: <ul style="list-style-type: none"><li>• 500.000 euro;</li><li>• il 20% dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio per domande fino a 150.000 euro o il 20% dei ricavi risultanti dagli ultimi 2 bilanci per domande superiori a tale importo</li></ul>
<b>Temporary manager</b>	Viene finanziato un contratto di almeno 6 mesi con un esperto in internazionalizzazione. L'importo finanziabile è pari al minore tra 500.000 euro e il 20% dei ricavi degli ultimi due bilanci

## I requisiti per chiedere il contributo a fondo perduto

L'impresa può chiedere un cofinanziamento fino al 10% dell'importo dell'intervento agevolativo e comunque fino a un massimo di 100 mila euro, che è riconosciuto quale incentivazione in presenza dei seguenti requisiti: pmi (anche micro impresa) con sede operativa nelle regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 mesi; pmi (anche micro impresa) in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (Iso 45001, Iso 14001, Sa8000); pmi (anche micro impresa) giovanile (costituita al 60% da giovani tra 18-35 anni o per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% giovani tra 18-35 anni); pmi (an-

che micro impresa) femminile (costituita al 60% da donne o per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% da donne); pmi (anche micro impresa) con una quota di fatturato export risultante dalle dichiarazioni Iva degli ultimi due esercizi pari a 20% sul totale; pmi (anche micro impresa) innovativa (registrata come pmi innovativa presso la sezione speciale della Cciao); impresa (anche non pmi o micro impresa) con unità locale o sede operativa localizzata nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023; impresa anche non pmi o micro impresa in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (Iso 45001, Iso 14001, Sa8000) e che en-

tro la data della prima erogazione può dimostrare:

i) di aver emesso una Sustainable procurement policy (Spp) contenente principi Esg; ii) adesione di almeno 5 fornitori dell'impresa con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della domanda, a uno o più principi Esg contenuti nell'Spp; iii) processo di implementazione della suddetta policy; iv) piani correttivi in caso di non conformità di uno o più fornitori (es. chiusura rapporto con il suddetto fornitore o diffida e tempo per adeguarsi); v) strumenti e modalità di monitoraggio dei fornitori con riferimento al rispetto alla conformità alla suddetta policy.

— © Riproduzione riservata — ■